

Fabio De Poli
1980199020002010

con

Presepe d'Artista

07.12.2018

06.01.2019

Sala espositiva Museo Marino Marini
Corso Silvano Fedi, 30 - Pistoia

Responsabile del progetto

Maria Teresa Tosi

Coordinamento e segreteria organizzativa

Ambra Tuci e **Francesco Burchielli**

Progetto grafico e impaginazione

Francesco Burchielli

Comunicazione

Cinzia Dugo e **Rebecca Polidori**

*... sospetto che il mio
lavoro rimanga
per tutta la vita
una rielaborazione,
una costante provocazione
di un dialogo con me
stesso, con un mondo
di riferimenti e la
necessità di un continuo
confronto con la vita.*



Museo Marino Marini - Palazzo del Tau
Corso Silvano Fedi, 30 51100 - Pistoia

Info tel: 0573 30285
mail: fmarini.eventi@gmail.com
web: www.fondazionemarinomarini.it

Orario: lunedì chiuso
dal martedì al sabato 11.00-18.00
domenica 14.30 - 19.30

Aperture straordinarie:
26.12.2018, 31.12.2018, 06.01.2018: 11.00-18.00
01.01.2019: 16.00-19.00 (ingresso gratuito)
25.12.2018: chiuso



Fabio De Poli

1980199020002010

con

Presepe d'Artista



07.12.2018

06.01.2019

Con il contributo di:

 **FONDAZIONE**
BANCA ALTA TOSCANA

Ambra Tuci per Fabio De Poli

Ogni anno la Commissione mostre della Fondazione Marini seleziona un artista disposto a mettersi in gioco lavorando ad un progetto speciale: la propria idea di Natività. Ogni dicembre il museo Marino Marini allestisce la sala dedicata alle esposizioni temporanee con opere di uno o più artisti che interpretano in maniera assolutamente originale e personale un tema complesso quale quello del Presepe, la rappresentazione della nascita di Gesù.

I risultati sono sempre incredibili.

Gli artisti, dapprima attoniti di fronte ad un tema affrontato dai maggiori maestri di tutti i tempi, ed estremamente connotato dal punto di vista religioso, riescono comunque a sprigionare una grandissima dose di creatività.

Molto spesso il pensiero divergente, in completa rottura con la tradizione, il libero uso di linguaggi nuovi e dissonanti possono turbare il visitatore. Sempre però si giunge a sublimare i significati insiti nel tema ed emerge ogni volta un grande rispetto per il miracolo della vita.



Con il solito spirito abbiamo chiamato ad affrontare questo tema Fabio De Poli e fin dal primo incontro ci siamo compresi.



Incontrare De Poli non è un'esperienza che lascia indifferenti, immediatamente se ne coglie l'estrema umanità e la grande, lapidaria autenticità. Esattamente la stessa che emerge dalle sue opere.

Fabio De Poli è un artista poliedrico, la sua creatività assume tante forme diverse, si comprende che la seconda dimensione gli va stretta, che ha bisogno di uscire dalla bidimensionalità per esplodere su tante superfici mai uguali, toccando ambiti diversi che spaziano dal design al libro illustrato. Anche le dimensioni cambiano, possiamo trovare sue opere molto piccole come altre grandissime. Ci troviamo di fronte ad una creatività debordante, indisciplinata, entusiasta tenuta a bada da una cultura profonda e da un impeccabile senso estetico.

In occasione di questa mostra non sarà esposta soltanto la Natività vista da De Poli ma sarà l'occasione per presentare la prima tappa di

un'esposizione itinerante che vuol raccontare il lavoro dell'artista dagli anni Ottanta ad oggi. L'esposizione intitolata Fabio De Poli 1980199020002010, un'antologica curata da Leonardo Farsetti, racchiude quarant'anni di lavoro ed è rappresentata in un catalogo che verrà presentato proprio in questa occasione.

In una tavola dove campeggia una delle scritte di De Poli emerge un suo pensiero che mi ha colpito: "Sospetto che il mio lavoro rimanga per tutta la vita una rielaborazione, una costante prosecuzione di un dialogo con me stesso, con un mondo di riferimenti e la necessità di un continuo confronto con la vita". Si tratta di una frase che a mio parere caratterizza molto bene lo spirito dell'artista.

La parola "rielaborazione" racchiude tanti significati: dal logorio interiore che porta alla ricerca continua, alla realtà vista e filtrata attraverso uno sguardo acuto e originale, fino alla piena libertà intellettuale che regala una visione assolutamente unica della realtà.

Tante emozioni suscitano i lavori di De Poli, tante visioni evocano, tanti rimandi alla storia dell'arte presente e passata, tanti linguaggi diversi possono essere scomodati per interpretare queste opere, ma ciò che colpisce maggiormente è l'urgenza da parte dell'artista di comunicare il proprio pensiero e la ricerca di un perfetto equilibrio estetico.

Un gusto per il bello molto rigoroso che non lascia spazio al caso.

Tutto è calibrato, misurato, alla ricerca di una perfezione assoluta. L'individualità dei suoi personaggi emerge da fondi non definiti e da spazi senza confini, come a focalizzare sull'individuo l'attenzione di chi guarda. Anche i soggetti rappresentati sembrano tutti alla ricerca di un equilibrio estetico, spesso sono graziosamente posti in bilico su sfere o la loro postura crea un equilibrio nello spazio. Talvolta l'equilibrio formale è raggiunto col colore.

Sembra che l'artista voglia raggiungere un equilibrio estetico per cercare un equilibrio nel divenire della realtà.